Giaveno Basket

since 1990

# REGOLAMENTO

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

A.S.Dil. Giaveno Basket
Sede operativa: Via Coazze 136, 10094 Giaveno TO
Codice fiscale 95534170014 – Partita IVA 08744200018
Tel. 3661501723
email: segreteria@giavenobasket.it sito: www.giavenobasket.it

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO PIEMONTE

# REGOLAMENTO

... il basket è l'unico sport che tende al cielo. Per questo è una rivoluzione per chi è abituato a guardare sempre a terra....

Bill Russell

## Emissioni, Aggiornamenti

| REV. | DATA | OGGETTO | Redatto da | Approvato da in data |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 01.09.2015 | Prima emissione | F. Gibellino | Direttivo GBK – 11.09.2015 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

## PREMESSA

Il Regolamento contiene una serie di regole che hanno l'intento di favorire la realizzazione del progetto socio - educativo e sportivo dell' A.S.D. GIAVENO BASKET, regole che dovranno essere rigorosamente osservate per evitare in seguito inutili polemiche e incomprensioni, che spesso possono incrinare il rapporto di fiducia tra associati ed l'Ass. Dil. Giaveno Basket, di seguito "GBK".

Il presente Regolamento è quindi rivolto a tutto lo staff dirigenziale e tecnico oltre a chiunque si trovi ad operare per conto e nel nome del "GBK", in modo che si adoperi, per le proprie competenze, affinché le regole e disposizioni in esso contenute siano rispettate da tutte le parti coinvolte nelle attività, compresi i genitori degli atleti e/o dei miniatleti.

## Art. 1 - NORME GENERALI ED INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Ogni associato, qualunque sia il suo ruolo, durante lo svolgimento delle attività pubbliche od associative, rappresenta il "GBK" ed è pertanto tenuto ad un comportamento improntato alla massima serietà, correttezza e lealtà, ispirandosi sempre ai principi fondanti del "GBK".

Partecipate alle attività con grande impegno dando sempre un senso a ciò che state facendo. Impegnatevi sempre in prima persona, senza demandare ad altri le vostre responsabilità e compiti. Nessuno è obbligato a far parte del "GBK", perciò, chi lo vuole, deve condividere un certo comportamento ed un'adeguata mentalità sportiva, impegnandosi a rispettare le seguenti semplici regole:

1. ognuno, qualunque sia il suo ruolo e/o posizione all'interno del GBK, è tenuto a comportarsi sempre educatamente in ogni occasione, trattando con il dovuto rispetto, tutte le persone che operano all'interno del "GBK". Non usate linguaggi scurrili o tanto meno le bestemmie;
2. nello spogliatoio gli atleti dovranno tenere un comportamento corretto, nel pieno rispetto delle buone regole di educazione, sia in casa che in trasferta. Gli atti di bullismo saranno pesantemente sanzionati. Ogni comportamento inadeguato sarà sanzionato e verrà chiesto il risarcimento per eventuali danni. È severamente vietato fumare;
3. l'abbigliamento da gara viene fornito in comodato d'uso ed è di proprietà del "GBK" per cui l'atleta dovrà averne massima cura e non dovrà mai utilizzarlo in contesti estranei a quelli societari (attività sportive in genere, partitelle con gli amici, ecc.). È responsabilità dell'atleta controllare il materiale al termine dell'allenamento e/o gara prima di uscire dallo spogliatoio. Tutto il materiale da gara consegnato ad inizio stagione è concesso solo in uso ed al termine della stagione, od in caso di ritiro durante la stessa, deve essere riconsegnato al "GBK";
4. tutte le attività proposte dal "GBK", (manifestazioni, tornei, riunioni, ecc.), devono essere partecipate, rispettate ed onorate e portate a termine, fino alla fine;
5. gli atleti che hanno sottoscritto il tesseramento od iscrizione di durata annuale, non possono firmare un altro tesseramento od iscrizione nella stessa stagione sportiva in un'altra società, pena il deferimento, agli Ordini di Giustizia Sportiva della Federazione Italiana Pallacanestro (di seguito FIP) o degli Enti di Promozione Sportiva a cui il "GBK" è affiliato, e conseguenti sanzioni disciplinari;
6. il programma degli allenamenti ed il calendario delle partite, notizie ed informazioni di vario genere sono reperibili attraverso la lettura dei comunicati pubblicati sul sito web www.giavenobasket.it. Per essere sempre aggiornati in tempo reale, è buona norma consultare il citato sito ed eventualmente le bacheche dei vari social;
7. l'atleta deve curare la propria salute, assumendo stili di vita consoni alla pratica sportiva (alimentazione, igiene, riposo, ecc. ...). Il fumo e l'alcool non solo limitano le prestazioni ma rovinano l'esistenza per sempre. Droga e doping sono assolutamente in contrasto con la filosofia e la mentalità del "GBK";

## Art. 2 - CENTRO MINIBASKET

Costituisce obiettivo del "GBK", per il settore Minibasket:

1. sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo ed opportunità formative;
2. garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo od a qualsiasi altra considerazione;
3. garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei bambini in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello propedeutico all'agonistico;
4. assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica adottando specifiche azioni volte a garantire la necessità di contemperare l'attività sportiva con quella scolastica;
5. adottare specifiche azioni positive atte a tutelare i bambini che presentino particolari attitudini dal precoce sfruttamento incompatibile dal punto di vista psico-pedagogico con i normali processi di crescita;
6. garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare;
7. garantire la necessaria vigilanza sui bambini assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

### 2.1 ISTRUTTORI

Gli istruttori devono predisporsi a rispettare ed a fare rispettare tutte le regole ed indicazioni previste nel presente Regolamento.

Gli istruttori devono trasmettere ai propri miniatleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport.

Chi intraprende l'attività di istruttore deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri miniatleti. Il comportamento degli istruttori, dunque, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: miniatleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

Gli istruttori sono presi ad esempio dai bambini come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti dei giocatori che compongono la squadra. Per questa ragione gli istruttori devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei suddetti valori morali impegnandosi al rispetto dei seguenti principi:

1. promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair-play;
2. tenere un comportamento esemplare, comportandosi secondo i principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti i miniatleti;
3. non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;
4. non compiere in alcun modo atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento od il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;
5. garantire, anche attraverso un costante aggiornamento, che la propria qualificazione e preparazione sia adatta al ruolo assegnato in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
6. non rilasciare dichiarazioni né tenere comportamenti durante lo svolgimento delle competizioni e non, atti ad incitare alla violenza od a rappresentarne apologia;
7. astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;
8. astenersi da qualsiasi condotta discriminatoria in relazione al sesso, orientamenti sessuali, razza, origine territoriale od etnica, religione, condizione psico-fisico-sensoriale, orientamenti politici od ideologici;

9. astenersi dal rendere dichiarazioni od esprimere giudizi o rilievi lesivi della reputazione, immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo;
10. rispettare gli ufficiali ed i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
11. sostenere e partecipare ad ogni iniziativa del "GBK" volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo

in particolare, oltre a quanto già specificatamente sopra elencato, gli istruttori si impegnano a:

12. evitare atteggiamenti vessatori od esageratamente punitivi;
13. evitare di suscitare nei bambini aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
14. dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
15. proporre delle attività e condotte motorie che inducano l'acquisizione dei fondamentali di gioco e dei modelli prestazionali attraverso modalità ludiche che, rigettando un eccessivo tecnicismo, rispettino le tappe fondamentali di apprendimento motorio dei bambini e siano ispirate al rispetto dei compagni, delle regole di gioco e di comportamento;
16. procedere, nella formazione delle squadre, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone.

## 2.2 MINIATLETI

Tutti i miniatleti devono perseguire il risultato sportivo nel rispetto dei principi previsti dal "GBK". In particolare devono osservare il principio di solidarietà considerando quindi più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, i miniatleti devono impegnarsi:

1. ad onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
2. ad astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari;
3. a rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
4. a rispettare gli ufficiali ed i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
5. ad astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, a orientamenti sessuali, alla religione, alla condizione psico-fisica-sensoriale.

## 2.3 GENITORI

In considerazione del loro ruolo di educatori e primi insegnanti delle regole di comportamento, nell'ottica di una crescita dei loro figli in un ambiente sano, nel segno di una autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, gli istruttori ed i dirigenti accompagnatori delle squadre del settore minibasket, dovranno rendere informati ed edotti i genitori degli obiettivi che il "GBK" si prefigge attraverso l'adozione del presente Regolamento, richiedendo agli stessi genitori di condividerne le disposizioni unitamente ai loro figli impegnandosi in particolare a:

1. far vivere ai bambini un'esperienza sportiva che li educhi ad una sana attività fisico-motoria anteponendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione;
2. favorire nei processi educativi la cultura del fair-play e della solidarietà nello sport;
3. evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;
4. promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psico-

logica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psicomotorie;

5. mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport ed a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
6. assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del "GBK" affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli;
7. insegnare ai propri figli, soprattutto ma anche con il semplice proprio esempio personale, il senso di appartenenza e lo spirito di gruppo del "GBK" anche attraverso:
   - 7.1. la partecipazione alle attività organizzate nel corso della stagione sportiva;
   - 7.2. in caso di tornei al di fuori delle strutture del "GBK", ritrovarsi insieme al punto di incontro, partire e tornare come un unico gruppo;
   - 7.3. utilizzare, in occasione di tutte le partite ufficiali e non, l'abbigliamento ed il materiale (sovramaglia, borsoni, borracce, ecc.) del "GBK".

*"Il senso di appartenenza si sviluppa quando si instaura una corrispondenza tra il ritenere se stessi appartenenti ad un gruppo e il ritenere il gruppo appartenente a sé"*

## Art. 3 - SETTORE GIOVANILE

Per una buona conduzione dell'attività sportiva del settore giovanile del "GBK", è necessario che tutti i partecipanti alla vita dello stesso, a qualsiasi titolo, rispettino le seguenti regole, tenendo presente che le norme non sono fatte con lo scopo di limitare, ma per fare in modo che l'attività sportiva venga svolta nel migliore dei modi, senza difficoltà e con il coinvolgimento e l'entusiasmo di tutti.

### 3.1 ALLENATORE/ASSISTENTE

Rispettare e far rispettare quanto previsto nel presente Regolamento.

Oltre ai compiti tecnici, che non rientrano nelle indicazioni del presente Regolamento, l'Allenatore ed il suo Assistente (ove presente) insieme al Dirigente Accompagnatore sono gli unici autorizzati all'accesso alle strutture in cui si svolgono gli allenamenti. Durante l'utilizzo della palestra, insieme al Dirigente Accompagnatore se presente, è il responsabile della struttura; se in possesso di chiavi non deve consegnarle ad altra persona ed al temine degli allenamenti, deve occuparsi dello spegnimento delle luci, della chiusura delle porte e dell'ordine circa l'attrezzatura utilizzata e dell'inserimento allarme se previsto.

L'Allenatore è libero di gestire la squadra come meglio crede dal punto di vista tecnico e disciplinare facendo sempre rispettare i regolamenti federali ed i regolamenti interni.

L'Allenatore risponde, a tutti gli effetti, della disciplina e del comportamento degli atleti della squadra.

L'Allenatore può organizzare amichevoli con altre associazioni nelle strutture casalinghe durante gli orari di allenamento od anche in altre giornate se autorizzato, ovvero può giocare in trasferta in qualsiasi altra giornata. In ogni caso è indispensabile che l'accordo venga definito con il Dirigente Accompagnatore che a sua volta avrà cura di verificare la disponibilità delle palestre con l'Ufficio Gare del "GBK". Qualsiasi amichevole o torneo dovrà svolgersi nei limiti previsti dai regolamenti federali a tutela degli iscritti (il riferimento va all'utilizzo di atleti che per età non possono giocare con categorie superiori o inferiori come previsto dai regolamenti stessi).

Nel caso in cui l'Allenatore e l'Assistente, per qualsiasi motivo, non potessero essere presenti all'allenamento, dovranno tempestivamente avvisare il Dirigente Accompagnatore in modo che venga trovato un sostituito. Gli allenatori possono prendere accordi tra loro per sostituirsi a vicenda in caso di bisogno o concordare allenamenti congiunti delle squadre sempre informando i

propri dirigenti accompagnatori. Una squadra non dovrà mai trovarsi in palestra senza Allenatore, Assistente o Dirigente Accompagnatore.

Durante il campionato o lo svolgimento di tornei, l'Allenatore, il suo Assistente ed il Dirigente Accompagnatore, devono tenere copia del calendario ufficiale delle gare con i nomi dei responsabili e gli indirizzi di gioco ed a quello dovranno fare riferimento nel caso di spostamenti di partite sia in casa sia in trasferta, concordando, direttamente con gli avversari o per tramite dell'Ufficio Gare del "GBK", circa la data precisa del recupero. Si ricorda che lo spostamento delle gare ha un costo per la società che lo richiede e che varia a seconda del campionato a cui la squadra partecipa; inoltre deve essere comunicato alla FIP entro i limiti previsti dai regolamenti federali.

Il comportamento dell'Allenatore, anche durante le gare, deve costituire un modello di riferimento per gli atleti e comunque essere tale da non mettere in difficoltà o compromettere l'attività della propria squadra e del "GBK" in genere. Dovrà altresì evitare qualsiasi commento denigratore nei riguardi di altri tesserati (atleti, dirigenti, arbitri, ecc.) e/o società affiliate alla FIP espletati tramite i social network, che possano essere ricondotti al "GBK". In tali casi potrà anche essere sospeso temporaneamente od allontanato definitivamente.

Nell'eventualità di dover prendere decisioni disciplinari di un certo rilievo si può consultare, preventivamente, con il proprio Dirigente Accompagnatore

L'Allenatore potrà inoltre coinvolgere il Dirigente Accompagnatore, se lo riterrà opportuno e necessario e con sola funzione consultiva, in alcune situazioni dove sia necessario prendere decisioni particolarmente importanti per la squadra od il gruppo.

## 3.2 ALLENAMENTI

Gli allenamenti sono un momento importante per la vita sportiva di ogni atleta, quindi è opportuno parteciparvi con grande impegno, divertendosi ma dando sempre un senso a ciò che si sta facendo e rispettando le seguenti semplici regole:

1. presentarsi all'allenamento sempre puntuali. L'orario che viene comunicato indica l'ora entro la quale si dovrà essere pronti, in campo, ad iniziare l'allenamento pertanto è necessario arrivare nello spogliatoio almeno dieci minuti prima dell'inizio dello stesso. La puntualità è una forma di rispetto verso le persone che vi seguono e verso i compagni;
2. per la propria incolumità personale, gli atleti non devono portare anelli, orologi, collanine ed orecchini in genere durante gli allenamenti;
3. portare il massimo rispetto per la palestra, le attrezzature ivi contenute ed a chi è preposto alla loro manutenzione. Non fare confusione negli spogliatoi;
4. è obbligatorio l'uso del materiale fornito dalla società sia per gli allenamenti (quando fornito) sia per le partite amichevoli. È consigliabile apporre dei simboli di riconoscimento personale su tutto il materiale tenendo assolutamente in considerazione il fatto che, a fine stagione, dovrà essere restituito e che potrà essere usato nella successiva stagione da altri atleti);
5. è vietato usare materiale di altre società sportive di basket;
6. non usare, mai, durante gli allenamenti, nessun capo della divisa ufficiale da gara;
7. le scarpe usate per l'allenamento non vanno usate al di fuori della palestra e devono essere pulite. Nel praticare questo sport Vi invitiamo ad utilizzare calzature specifiche che, proprio per la loro conformazione, possono garantire una migliore cura delle articolazioni inferiori (in particolare delle caviglie);
8. per gli allenamenti di preparazione atletica munirsi di una tuta felpata o di k-way ed usare altresì scarpe da ginnastica;
9. ogni atleta è responsabile del materiale messo a disposizione dall'Associazione. Qualsiasi capo smarrito o comunque mancante dovrà essere sostituito a spese dell'Atleta;
10. attendere in palestra, ovvero negli spogliatoi, il proprio turno di allenamento in silenzio, mantenendo un comportamento corretto e rispettando chi si sta allenando prima di voi;

11. bere e sedersi, è consentito, solo con il permesso dell'Allenatore ovvero nelle pause dell'allenamento e comunque sempre dietro indicazione dell'Allenatore;
12. rimanere concentrati su quanto si sta facendo durante l'allenamento evitando di intrattenersi con amici o parenti che assistono;
13. al termine dell'allenamento lo staff tecnico deve recuperare, contare e riporre tutti i palloni negli appositi contenitori ed abbandonare velocemente il campo per favorire l'inizio dell'allenamento del gruppo successivo.

## 3.3 ASSENZE

Le troppe assenze negli allenamenti non aiutano il percorso di crescita personale oltre che insieme al resto della squadra, pertanto invitate gli atleti a rispettare le seguenti semplici regole:

1. eventuali assenze devono essere comunicate tempestivamente ed, in ogni caso, entro due ore dall'inizio dello stesso al proprio Dirigente Accompagnatore che provvederà, a sua volta, a comunicare all'Allenatore/Assistente le stesse;
2. verificare, immediatamente dopo l'allenamento a cui non si è partecipato, contattando il proprio Dirigente Accompagnatore, che non siano state effettuate variazioni al programma settimanale degli allenamenti.

## 3.4 PARTITE

Le partite sono il momento culminante dell'attività sportiva dove ci si confronta, si impara e soprattutto ci si mette alla prova. Anche in questo caso ci sono delle semplici regole da seguire:

1. la FIP richiede, per le partite di campionato, che gli arbitri effettuino il riconoscimento dei partecipanti alla gara secondo le modalità previste dal Regolamento Federale. È necessario assicurarsi che I documenti di identità degli atleti siano in possesso del "GBK" ed in corso di validità, e che il materiale messo a disposizione per le partite sia perfettamente in ordine e completo;
2. per la propria incolumità personale, gli atleti non devono portare anelli, orologi, collanine ed orecchini in genere nelle partite amichevoli e/o ufficiali; chiunque verrà sanzionato in gara per questo motivo sarà soggetto a provvedimento disciplinare anche da parte del "GBK";
3. nel rispetto di tutti i componenti della squadra (staff tecnico-dirigenziale e giocatori) è importante arrivare sul luogo prefissato all'ora comunicata dal Dirigente Accompagnatore. Sarà cura dell'atleta ovvero dei genitori dello stesso, comunicare l'eventuale ritardo. Al fine di aiutare la crescita del concetto di "gruppo-squadra" tra i ragazzi, il "GBK" raccomanda ed invita comunque i giocatori non convocati alla presenza nelle partite in casa;
4. in occasione delle partite interne, gli atleti convocati devono essere presenti e pronti, nello spogliatoio ovvero in palestra, almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario d'inizio della gara;
5. la divisa da gioco dovrà essere indossata nel modo più appropriato (maglia dentro i pantaloncini) pena la non partecipazione alla partita. Durante le partite è vietato indossare qualsiasi tipo di indumento sotto la canottiera da gioco;
6. dal momento che si entra nello spogliatoio inizia l'attività della squadra, per cui si esce dallo spogliatoio per entrare in campo, insieme ai propri compagni. L'attenzione e la concentrazione, durante la partita, non è richiesta solamente ai giocatori impegnati in campo, ma è pretesa da tutti quanti gli elementi della squadra, quindi anche quelli seduti in panchina dovranno partecipare attivamente, incoraggiando e incitando i compagni ma mantenendo sempre e comunque una condotta improntata a sportività, correttezza e fair-play e conformi alle regole della FIP, ed essere pronti in qualsiasi momento ad entrare in campo;
7. durante il riscaldamento, all'uscita degli spogliatoi ed in panchina è obbligatorio indossare l'eventuale sovramaglia della Società;
8. il comportamento degli Atleti del "GBK" sarà sempre contraddistinto dal fair-play fondato sul principio generale del rispetto, della solidarietà, della correttezza nei confronti dei compagni, degli avversari, dell'Arbitro e del pubblico;

9. l'attività della squadra termina dopo la doccia, quindi è buona norma, e caldamente consigliata dal "GBK", che tutti gli atleti escano insieme dallo spogliatoio recandosi direttamente al punto di incontro con gli accompagnatori/genitori/amici;
10. è preciso dovere degli atleti agevolare i compiti del personale addetto alla pulizia dell'impianto di gioco e degli spogliatoi pertanto a fine partita tutto il materiale personale di scarto (cerotti salvapelle, bottigliette d'acqua, ecc.) dovrà essere gettato negli appositi contenitori.

## 3.5 TRASFERTE

Le trasferte per partite o tornei non sono organizzate dal "GBK" e pertanto quest'ultimo declina ogni responsabilità per danni e/o sinistri occorsi a cose e/o persone durante gli spostamenti per raggiungere il luogo della manifestazione sportiva.

In occasione di tali partite, il Dirigente Accompagnatore, in accordo con l'Allenatore, comunica il punto di ritrovo, il programma del viaggio e gli orari da rispettare tali da consentire il raggiungimento del campo di gara entro i termini stabiliti dal Regolamento FIP per lo svolgimento della partita all'orario previsto.

La partita in trasferta inizia presso il punto di ritrovo dove il Dirigente Accompagnatore provvederà alla verifica della presenza dei convocati, che dovranno essere provvisti dei relativi documenti d'identità in originale, nonché dell'abbigliamento in dotazione d'uso per la partita. Al fine di aiutare la crescita del concetto di "gruppo-squadra" tra i ragazzi, il "GBK" raccomanda ed invita comunque i giocatori non convocati alla presenza nelle partite in trasferta.

Il gruppo (staff tecnico-dirigenziale e giocatori oltre che famiglie/sostenitori) parte quindi dal punto di ritrovo muovendosi univocamente per evitare, per quanto possibile, arrivi presso la palestra dove si svolgerà la partita, frazionati negli orari mancando di rispettare le disposizioni sopra riportate.

## 3.6 IGIENE PERSONALE

Lo sport è una componente della crescita oltre che dell'educazione, sia essa personale sia nei confronti della collettività, di un atleta.

Il GBK considera la cura della salute e della pulizia di ogni atleta quale parte integrante di tale processo evolutivo per cui richiede a tutto lo staff tecnico e/o dirigenziale di impegnarsi affinché gli atleti rispettino le seguenti semplici regole e consigli ritenuti fondamentali:

1. al termine dell'allenamento o della partita, fare sempre la doccia negli spogliatoi della palestra in cui si svolgerà l'attività sportiva (fermo restando che ci siano le condizioni di pulizia e di acqua calda) al fine di espellere le tossine e/o l'acido lattico che l'organismo produce durante l'attività sportiva. La doccia dovrà essere accurata ma veloce, per consentire un agevole utilizzo dello spogliatoio anche ad altri gruppi. È bene ricordare che spesso fuori ci sono genitori che aspettano e che hanno anche altre cose da fare;
2. indossare sempre ed obbligatoriamente le ciabatte nel fare la doccia, ma anche negli spogliatoi e nei locali attigui, ovvero eventualmente usare dei dispositivi (tappetini poggiapiedi, calze piscina, ecc.) che evitino il contatto tra la pianta del piede ed il pavimento dello spogliatoio, al fine di evitare malattie (dermatiti, micosi, verruche, ecc.) trasmissibili proprio da tale contatto;
3. non dovranno essere abbandonate cartacce, bottigliette o quant'altro nei locali dello spogliatoio (docce comprese). È certamente un gesto di rispetto verso se stessi e verso gli altri. Lo stato di abbandono dello spogliatoio deve essere misurato a come lo si vorrebbe trovare;
4. ogni giocatore è responsabile del proprio stato di salute, e restare in buona salute permetterà un'attività costante e prolungata permettendo, così, il raggiungimento delle proprie soddisfazioni personali;
6. l'alimentazione è molto importante, prima di un impegno sportivo, poiché fornisce il giusto sostentamento all'attività stessa;

non tutti i cibi sono uguali ed i tempi sono altrettanto importanti. Prima di ogni attività sportiva è consigliabile:
   6.1. mangiare in anticipo di un paio d'ore;
   6.2. consumare cibi a base di carboidrati ed evitare, per quanto possibile, le proteine;
   6.3. sembra superfluo scriverlo, ma si deve mangiare in giusta misura e non smodatamente;
7. al fine di prevenire i malanni della brutta stagione:
   7.1. vestirsi adeguatamente;
   7.2. asciugarsi i capelli dopo la doccia e coprire la testa quando si esce dalla palestra, in particolare modo nel periodo invernale;
   7.3. evitare di scambiare borracce o bottiglie.
8. per una buona attività sportiva è molto importante il giusto riposo.

## 3.7 GITE SCOLASTICHE E TORNEI EXTRA SOCIETARI

In previsione di gite ed attività extra scolastiche è buona norma che i genitori informino con largo anticipo il Dirigente Accompagnatore, il quale si attiverà al fine di poter intervenire tempestivamente per spostamenti, annullamenti o quanto necessario. Il Dirigente Accompagnatore si farà parte attiva di tale processo facendosi carico di richiedere, anche in più occasioni, se ci sia la ricorrenza o meno di tali eventi.

È fatto assoluto divieto di partecipare ad allenamenti e/o tornei presso altre società o qualsivoglia organizzazione senza il nulla-osta del "GBK".

## 3.8 STUDIO

Un ruolo di grandissima importanza è rivestito dal rendimento scolastico di ogni atleta, pur mantenendo prefissate le proprie priorità. Occorrerà quindi che ogni atleta organizzi il proprio tempo per riuscire a vivere al meglio la vita famigliare, gestire gli spazi dedicati allo studio ed al tempo stesso non compromettere le attività della propria squadra ed evitando, per quanto possibile, di saltare allenamenti od altri eventi.

## 3.9 GENITORI

Oltre alle norme e regole sopra elencate il "GBK" ritiene che sia altrettanto importante nel percorso educativo dei ragazzi del settore giovanile che gli allenatori, gli assistenti ed i dirigenti accompagnatori delle squadre del settore, rendano informati ed edotti i genitori degli obiettivi che il "GBK" si prefigge attraverso l'adozione del presente Regolamento, richiedendo agli stessi genitori di condividerne le disposizioni impegnandosi in particolare:

1. ad aiutare gli allenatori/assistenti ed i dirigenti del "GBK", al rispetto del sopra indicato Regolamento;
2. a vivere e condividere l'attività sportiva del proprio figlio con entusiasmo;
3. ad avere un dialogo con lo staff tecnico-dirigenziale del gruppo del proprio figlio, ogni volta che lo si ritiene opportuno e comunque nei modi e nei tempi idonei: tutti saranno sicuramente a Vostra disposizione;
4. a non considerare l'attività sportiva praticata quale mezzo coercitivo nell'educazione dei propri figli: conseguentemente non è educativo utilizzare il ricatto dell'allenamento per ottenere il rispetto delle regole famigliari. Se tutti utilizzassero la pallacanestro come mezzo repressivo, probabilmente, il gruppo non sarebbe mai al completo durante gli allenamenti settimanali;
5. ad assumere un atteggiamento sempre positivo nei confronti di tutti i giocatori (compresi gli avversari), degli allenatori/assistenti/dirigenti accompagnatori oltre che degli arbitri;
6. a non cedere a provocazioni di genitori scorretti che ignorano l'importanza del "buon esempio" degli sportivi e dei loro genitori;
7. ad informare l'Allenatore od il Dirigente Accompagnatore in caso di andamento scolastico insufficiente dei propri figli in

modo che si possa trovare una soluzione comune e condivisa (ad esempio la sospensione dalle partite ma non dagli allenamenti in modo da non penalizzare la squadra), che permetta di addivenire ad una maggiore responsabilizzazione dei figli nei confronti sia dell'impegno scolastico sia dell'impegno sportivo;

8. ad insegnare ai propri figli, anche con il semplice proprio esempio personale, il senso di appartenenza e lo spirito di gruppo del "GBK" anche attraverso:
   8.1. la consapevolezza dell'identità collettiva che si traduce nel poter rappresentare il nome del proprio paese in una competizione;
   8.2. l'identificazione in un progetto condividendone i valori offrendo impegno e dedizione;
   8.3. la partecipazione alle attività organizzate nel corso della stagione sportiva;
   8.4. la partecipazione alle partite, anche se non convocati ed in qualità di pubblico, siano esse in casa sia in trasferta;
   8.5. in caso di partite in trasferta, ritrovarsi insieme al punto di incontro, partire e tornare come un unico gruppo;
   8.6. utilizzare, in occasione di tutte le partite ufficiali e non, l'abbigliamento ed il materiale del "GBK".

*"Il senso di appartenenza si sviluppa quando si instaura una corrispondenza tra il ritenere se stessi appartenenti ad un gruppo ed il ritenere il gruppo appartenente a sé"*

## Art. 4 – DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE

Il Dirigente Accompagnatore di squadra, sia essa del settore minibasket sia del settore giovanile, svolge le sottoelencate funzioni:

1. rappresenta a tutti gli effetti - anche per quanto concerne questioni amministrative e disciplinari relative alle gare nelle quali esercita le sue mansioni, di fronte agli arbitri, ufficiali di campo ed alla società avversaria - la squadra da lui accompagnata;
2. segnala alla Commissione Tecnica ed alla Presidenza del "GBK" qualunque situazione critica riguardante gli effetti, la disciplina ed il comportamento degli atleti e/o dell'Allenatore della squadra;
3. firma e presenta ogni eventuale reclamo legato ad eventi e/o situazioni concernenti il regolare svolgimento della partita, in sostituzione del Presidente del "GBK";
4. firma e/o presenta qualsiasi altra dichiarazione, istanza, reclamo o ricorso previsto dai Regolamenti Federali e comunque sempre dopo consulto con gli organi direttivi del GBK;
5. esercita le funzioni di dirigente addetto agli arbitri, quando designato dalla sua società per lo svolgimento di tale mansione o quando previsto dai Regolamenti Federali.

Il Dirigente Accompagnatore inoltre:

6. deve presentarsi agli arbitri ed ufficiali di campo prima dell'inizio della gara, esibendo la tessera, farsi registrare a referto e far registrare a referto i tesserati che intendono prendere parte alla gara, con le modalità previste dalle Disposizioni Organizzative Annuali;
7. prima della gara e durante l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo può entrare sul campo di gioco per conferire con i propri giocatori evitando sovrapposizioni tecniche con l'operato dell'Allenatore (over-coaching);
8. durante lo svolgimento della gara deve restare al tavolo degli ufficiali di campo senza disturbare l'operato degli stessi e degli arbitri;
9. durante l'intervallo ed alla fine della gara può conferire in forma corretta con gli arbitri e gli ufficiali di campo.

In assenza del Dirigente Accompagnatore, i suoi compiti e mansioni sono svolti dall'Allenatore od, in mancanza, dal capitano della squadra.

È consentito iscrivere a referto un secondo dirigente tesserato che avrà il compito di coadiuvare l'attività del Dirigente Accompagnatore.[1]

## 4.1 COMPITI INTERNI AL "GBK"

Oltre a quanto sopra elencato, il Dirigente Accompagnatore nello specifico ambito del "GBK" provvede:

1. a rendere informati ed edotti, sia gli atleti sia i genitori, degli obiettivi che il "GBK" si prefigge attraverso l'adozione del presente Regolamento ed ovviamente a verificare, ove possibile, il rispetto delle regole e delle disposizioni in esso contenute;
2. rispettare quanto di sua competenza e previsto nel presente Regolamento;
3. è il rappresentante del "GBK" verso l'esterno ed è il riferimento dei genitori; è quindi fondamentale che sia lui e non l'allenatore l'interlocutore con i genitori;
4. ad informare chiunque possa essere interessato ad iscriversi ad una squadra o ad un gruppo del "GBK" fornendo, se non seguito direttamente, indicazioni ed indirizzando comunque alle persone giuste od alla Segreteria;
5. distribuire i moduli di iscrizione, raccogliere gli stessi compilati unitamente alla quota associativa e consegnare il tutto alla Segreteria;
6. verificare, specie all'inizio della stagione sportiva, la regolarità della documentazione necessaria allo svolgimento delle partite, la validità delle visite mediche e raccogliere i certificati medici, sia per i nuovi iscritti sia per chi ha provveduto ad una nuova visita, coordinandosi con il Responsabile delle visite mediche per informare l"atleta o le famiglie e per la consegna dell'originale;
7. raccogliere informazioni su assenze e ritardi ad allenamenti/partite per poi darne comunicazione all'Allenatore (importante per i gruppi minibasket, indispensabile a partire dalle giovanili), eccetto i casi in cui è lo stesso Allenatore, per propria scelta, a voler essere contattato direttamente dagli atleti;
8. annualmente, distribuire e ritirare le divise da gioco date in comodato d'uso agli atleti, coordinandosi con il Responsabile del magazzino;
9. distribuire il materiale promozionale per gli atleti (magliette, sovramaglia, ecc.) coordinandosi con il Responsabile dell'abbigliamento;
10. distribuire comunicazioni e, qualora richiesto, raccogliere i cedolini di adesione per la partecipazione agli eventi/feste/tornei organizzati;
11. riportare qualunque situazione delicata all'Allenatore/Istruttore ed, in casi particolari, ai membri del Comitato Direttivo;
12. mantenere le posizioni ufficiali del "GBK" attenendosi alle disposizioni previste e nel presente Regolamento;
13. coordinare ed organizzare con l'Allenatore/Istruttore le trasferte, fornendo orari di ritrovo e verificando con la lista "R" (per il settore giovanile) i presenti nonché i documenti (liste, cartellini, indirizzi e numeri telefonici utili) ed il materiale sportivo per la partita;
14. amministrare, di concerto con l'Allenatore/Istruttore la borsa medica coordinandosi con l'Ufficio Gare del "GBK";
15. inviare risultati partite, commenti, iniziative, foto, e quant'altro ritenuto necessario al Responsabile della Comunicazione del "GBK" per la pubblicazione sul sito www.giavenobasket.it;
16. verificare che all'uscita dello spogliatoio e dei locali docce, questi siano vuoti e lasciati in condizioni di assoluta pulizia;
17. segnalare con il più ampio anticipo possibile tutte le situazioni (gite scolastiche, cerimonie religiose, ecc.) che possono influire sul regolare svolgimento di una partita, manifestazione od allenamento;
18. sostituire scrupolosamente, l'Allenatore/Istruttore in caso di assenze temporanee, nella sorveglianza attenta e responsabile del gruppo, in particolare al fine di impedire l'insorgenza di episodi che potrebbero comportare rischio e pregiudizio per atleti;
19. tenere un comportamento irreprensibile evitando accuratamente gli eccessi, le proteste od un linguaggio inappropriato;
20. ricordare agli atleti le regole di comportamento e della buona educazione quali, ad esempio, mantenere pulita la palestra e lo spogliatoio nelle diverse occasioni, come allenamenti, gare ecc.;

21. sostenere apertamente e pubblicamente, senza contraddire, l'operato del "GBK", spiegando, dove necessario, il senso e le motivazioni delle decisioni evitando accuratamente di addentrarsi nel merito dell'area tecnico-tattica;
22. fornire un'accoglienza decorosa ed efficiente alla squadra avversaria

ed, a partire dal settore giovanile, il Dirigente Accompagnatore dovrà

23. organizzare il "tavolo degli ufficiali di campo" per le partite reclutando un refertista ed un cronometrista tra i collaboratori del "GBK", procurandosi inoltre i referti ufficiali da utilizzare nel corso della stagione sportiva;
24. compilare la lista "R" degli atleti convocati secondo le disposizioni della FIP e, prima della partita, ritirare i documenti d'identità dei convocati e restituirli al termine della stessa;
25. coadiuvare l'Allenatore/Assistente su aspetti tecnico-tattici relativi ad una squadra già incontrata e, qualora fosse possibile ed in accordo con l'Allenatore, raccogliere dati nel corso delle partite, redigendo scouts utili alla programmazione delle attività dell'Allenatore;
26. trasmettere e ricevere, da e verso lo staff tecnico ed i genitori, comunicazioni, informazioni e/o stati d'animo che si siano generati al fine di non creare od alimentare conflitti o problematiche inutili;
27. verificare i contenuti dei comunicati ufficiali che possono riguardare i provvedimenti a carico degli atleti o la variazione degli incontri;
28. intervenire, a supporto dell'Allenatore, nei rapporti conflittuali tra giocatori in modo positivo, propositivo e possibilmente risolutivo.

## Art. 5 – COMMISSIONE TECNICO SPORTIVA

La Commissione Tecnico Sportiva (di seguito CTS), composta da almeno tre tecnici nominati dal Comitato Direttivo del "GBK", deve:

1. redigere le linee di principio da adottare, sia tecniche sia educative, per tutte le squadre (dal minibasket alle maggiori);
2. stilare un piano di formazione tecnica per gli atleti, stabilendo piani di lavoro ed obiettivi suddivisi per categorie di appartenenza e, di concerto con gli allenatori, segue i progressi compiuti;
3. riunisce i dirigenti accompagnatori per monitorare le varie situazioni ed intervenire in breve tempo per sistemare eventuali criticità;
4. si presenta ai genitori ed agli atleti all'inizio della stagione per far conoscere agli stessi, gli intenti e gli obiettivi del che le sono stati demandati dal "GBK"
5. informa il Comitato Direttivo di ogni possibile problematica e, se delegata ad agire, pone in essere le misure necessarie;
6. suddivide i propri compiti e nomina un responsabile specifico per ogni segmento di lavoro:
   6.1. un portavoce con il Direttivo;
   6.2. un responsabile tecnico per il settore giovanile;
   6.3. un responsabile dei rapporti con i genitori;
   6.4. un direttore sportivo.
   portando a conoscenza di tutti gli associati tale composizione, onde evitare malintesi ed accorciare il più possibile i tempi di eventuali interventi;
7. visionare gli allenamenti e le partite al fine di dare indicazioni e/o correzioni agli allenatori per correggere comportamenti disomogenei rispetto alle linee di principio individuate;
8. riunirsi, più o meno periodicamente, al fine di aggiornare dette linee di principio ove se ne ravvisasse la necessità.

La CTS si occupa della creazione, quale attività fondamentale, di un "Piano di Offerta Formativa" (P.O.F.) nel quale fare confluire tutte le attività, gli intendimenti, i programmi, le regole formative ed educative che il "GBK" si propone nei confronti degli atleti

di qualunque età essi siano e, per i più piccoli, nei confronti delle rispettive famiglie.

La CTS si occupa della definizione del "Piano Tecnico" da presentare agli allenatori delle squadre i quali, a loro volta, dovranno poi presentare alla stessa CTS, entro la data prevista per l'inizio degli allenamenti della stagione successiva, dei macro-cicli di attività che saranno quindi soggetti a valutazioni, correzioni e/o adeguamenti e, successivamente, conferme e verifiche durante il corso della stagione.

Potrà svolgere attività di reclutamento, esterno al "GBK", di nuovi allenatori e vice-allenatori al fine di migliorare la qualità tecnica delle squadre/gruppi.

Individuerà le personalità interne la "GBK" cui poter fare frequentare corsi formativi presso la FIP al fine di rendere possibile anche la crescita tecnica interna.

## Art. 6 - SALUTE

### 6.1 SETTORE MINIBASKET

#### 6.1.1 PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA

L'attività organizzata dalla FIP e denominata "Minibasket maschile e femminile" è considerata attività sportiva non agonistica.

Gli iscritti al "GBK" che svolgano l'attività di minibasket o coloro che intendano iscriversi e che non abbiano ancora compiuto l'undicesimo anno di età solare, ogni anno, prima dell'iscrizione ovvero prima della scadenza del certificato in corso di validità, devono sottoporsi agli accertamenti sanitari indicati nel successivo articolo e risultare idonei allo svolgimento.

I predetti iscritti, al raggiungimento dell'undicesimo anno di età solare, saranno ritenuti automaticamente svolgenti attività sportiva agonistica (anche se ancora impegnati in squadre del settore minibasket), nel rispetto della normativa in tema di età di inizio della stessa e saranno, pertanto, tenuti ad ottemperare immediatamente a quanto previsto dai Regolamenti Federali e dalle disposizione di legge in vigore. [2]

#### 6.1.2 IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA

Tutti coloro che svolgano od intendano svolgere l'attività sportiva non agonistica della pallacanestro, devono risultare idonei dopo essersi sottoposti a visita medica intesa ad accertare il loro "stato di buona salute". La certificazione dello "stato di buona salute", riscontrata all'atto della visita medica, deve essere redatta in conformità ai modelli ed alle disposizioni previste dalla normativa vigente e deve essere conservata in originale agli atti del "GBK". [3]

### 7.2 SETTORE GIOVANILE

#### 6.2.1 ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA O COMPETITIVA

È considerata attività sportiva agonistica o competitiva l'attività organizzata dalla FIP come riportata nelle D.O.A. (Disposizioni Organizzative Annuali).

Gli iscritti al "GBK" che svolgano la suddetta attività o coloro che intendano iscriversi o tesserarsi al "GBK" ed abbiano compiuto l'undicesimo anno di età solare[4], (salvo quanto disposto dai regolamenti federali per coloro che abbiano compiuto il 35° anno di età), ogni anno, prima dell'iscrizione o del tesseramento ovvero prima della scadenza del certificato in corso di validità, devono sottoporsi agli accertamenti sanitari indicati nel successivo articolo e risultare idonei. [5]

#### 6.2.2 IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA

Per essere tesserati, coloro che svolgono o che intendano svolgere attività agonistica della pallacanestro o che abbiano compiuto l'undicesimo anno di età, devono risultare idonei dopo essersi sottoposti a visita clinica generale secondo le disposizioni ed indicazioni previste nei Regolamenti Federali e nelle disposizione di legge in vigore. [6]

Il certificato di idoneità sportiva agonistica, che deve essere conservato in originale agli atti del "GBK", deve riportare rigorosamente la seguente dicitura:

| |
|---|
| L'atleta, sulla base della visita medica e dei relativi accertamenti, risulta IDONEO alla pratica agonistica dello sport: PALLACANESTRO |

quindi i certificati che riportano uno sport differente, non potranno essere considerati validi. In questo caso ci si potrà recare presso l'Ambulatorio/Centro di Medicina/Medico che ha rilasciato il certificato e farsi produrre una copia per la pratica della pallacanestro, ovviamente se compatibile con lo sport per il quale lo stesso è stato rilasciato.

Il "GBK" non permetterà in alcun modo ad atleti non provvisti di tale idoneità, né di giocare né di allenarsi.

Tutti gli atleti in regola con l'iscrizione ed il certificato medico usufruiscono della copertura assicurativa della FIP.

Il genitore dell'atleta si assume tutte le responsabilità per gli eventuali rischi derivanti dalla pratica sportiva della pallacanestro, sollevando quindi il "GBK" e lo staff tecnico-dirigenziale da ogni responsabilità per gli eventuali infortuni che possano derivare dall'attività della stessa; rinuncia a qualsiasi azione futura volta ad ottenere il risarcimento degli eventuali danni nonché al relativo diritto, fermi restando i diritti ed i risarcimenti derivanti dalle coperture assicurative stipulate dal "GBK" per la partecipazione ai campionati FIP.

L'assunzione di sostanze stupefacenti costituisce causa di immediata sospensione degli allenamenti.

### 6.3 MEDICI - CENTRI MEDICI - STRUTTURE CONVENZIONATE

In funzione dell'attuale prassi, le visite mediche degli atleti potranno essere svolte presso:

1. per il settore Minibasket:
   1.1. medico di medicina generale;
   1.2. pediatra di libera scelta;
   1.3. medico specialista;
   1.4. Centri di Medicina Sportiva di libera scelta;
   1.5. Centri di Medicina Sportiva convenzionati.
   In questo caso sarà cura ed onere delle famiglie, singolarmente o per tramite del Dirigente Accompagnatore e del Responsabile Visite Mediche del "GBK", provvedere alla prenotazione presso gli stessi;
2. per il settore Giovanile:
   2.1. A.S.L. di competenza;
   La visita verrà richiesta dal "GBK" all' ASL, comunicando con congruo anticipo data ed orario della visita alle famiglie.
   In caso di impossibilità a presentarsi al giorno ed orario prestabilito, sarà cura della famiglia stessa, provvedere direttamente presso gli uffici dell'ASL alla richiesta di spostamento e/o annullamento, dandone comunicazione al Dirigente Accompagnatore ed al Responsabile Visite mediche del "GBK".
   Qualora un atleta non si presenti alla visita medica nel giorno ed orario stabilito, dovrà quindi effettuare la visita medica a propria cura e spese, corrispondendo comunque al "GBK" il rimborso di quanto lamentato dall'ASL per mancata prestazione;
   2.2. medico di medicina generale;

2.3. pediatra di libera scelta;
2.4. medico specialista;
2.5. Centri di Medicina Sportiva di libera scelta;
2.6. Centri di Medicina Sportiva convenzionati.
In questo caso sarà cura ed onere delle famiglie, singolarmente o per tramite del Dirigente Accompagnatore e del Responsabile Visite Mediche del "GBK", provvedere alla prenotazione presso gli stessi.

## Art. 7 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Chiunque non dovesse osservare i principi e le norme presenti nel presente Regolamento potrebbe incorrere in provvedimenti disciplinari che andrebbero dalla sanzione pecuniaria, al richiamo scritto, alla sospensione dagli allenamenti, all'allontanamento dalla squadra e/o al definitivo allontanamento dal "GBK".

## Art. 8 - RESPONSABILITÀ

Il "GBK" declina ogni responsabilità per eventuali incidenti, furti o danni subiti all'interno degli impianti sportivi utilizzati per lo svolgimento dell'attività.

## Art. 9- NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento occorre fare riferimento ai regolamenti deliberati anche successivamente dagli organi sociali validamente costituiti, alle norme del Codice Civile e per quanto non in contrasto con gli strumenti normativi citati, ai regolamenti degli Enti di promozione sportiva o Federazioni a cui il "GBK" è affiliato ed ai regolamenti del CONI.

Il presente Regolamento dovrà essere letto ed accettato da tutti gli atleti e/o genitori e dato a tutti i Dirigenti Accompagnatori, Allenatori, Assistenti ed Istruttori appartenenti al "GBK".

Per garantire la massima visibilità sarà pubblicato sul sito web del "GBK" www.giavenobasket.it .

Potrà essere modificato in ogni momento dal Consiglio Direttivo, dando nuova informativa a tutti gli Associati.

## SOMMARIO

**PREMESSA..... 4**
Art. 1 - NORME GENERALI ED INDICAZIONI COMPORTAMENTALI..... 4
Art. 2 - CENTRO MINIBASKET ..... 5
2.1 ISTRUTTORI..... 5
2.2 MINIATLETI ..... 6
2.3 GENITORI..... 6
Art. 3 - SETTORE GIOVANILE ..... 7
3.1 ALLENATORE/ASSISTENTE..... 7
3.2 ALLENAMENTI ..... 8
3.3 ASSENZE ..... 9
3.4 PARTITE ..... 9
3.5 TRASFERTE ..... 10
3.6 IGIENE PERSONALE..... 10
3.7 GITE SCOLASTICHE E TORNEI EXTRA SOCIETARI..... 11
3.8 STUDIO..... 11
3.9 GENITORI..... 11
Art. 4 – DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE ..... 12
4.1 COMPITI INTERNI AL "GBK" ..... 13
Art. 5 – COMMISSIONE TECNICO SPORTIVA ..... 14
Art. 6 - SALUTE ..... 15
6.1 SETTORE MINIBASKET ..... 15
6.1.1 PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA..... 15
6.1.2 IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA..... 15
7.2 SETTORE GIOVANILE..... 15
6.2.1 ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA O COMPETITIVA..... 15
6.2.2 IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA ..... 15
6.3 MEDICI - CENTRI MEDICI - STRUTTURE CONVENZIONATE..... 16
Art. 7 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI..... 17
Art. 8 - RESPONSABILITÀ ..... 17
Art. 9- NORME FINALI ..... 17

Note

[1] Art. 71 del Regolamento Esecutivo Approvato dal Consiglio Federale del 29-30 maggio 1998; aggiornato al Consiglio federale del 10 maggio 2008;

[2] "Regolamento Sanitario Approvato dalla Giunta Nazionale del CONI Delibera n. 122 del 25 maggio 2009, successiva Nota esplicativa approvata dal Consiglio Federale del 3-4 febbraio 2012 e modifiche approvate dal Consiglio Federale in data 20 aprile 2013" - art. 10;

[3] "Regolamento Sanitario Approvato dalla Giunta Nazionale del CONI Delibera n. 122 del 25 maggio 2009, successiva Nota esplicativa approvata dal Consiglio Federale del 3-4 febbraio 2012 e modifiche approvate dal Consiglio Federale in data 20 aprile 2013" - art. 11

[4] ETA' SOLARE: = anni da compiersi dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'11° anno di età anagrafica.
Esempio : tutti coloro che compiono l'11° anno il 28 dicembre, sono tenuti a sottoporsi a visita medica di idoneità alla pratica sportiva agonistica a far data dal 1° gennaio dello stesso anno.

[5] "Regolamento Sanitario Approvato dalla Giunta Nazionale del CONI Delibera n. 122 del 25 maggio 2009, successiva Nota esplicativa approvata dal Consiglio Federale del 3-4 febbraio 2012 e modifiche approvate dal Consiglio Federale in data 20 aprile 2013" - art. 12;

[6] "Regolamento Sanitario Approvato dalla Giunta Nazionale del CONI Delibera n. 122 del 25 maggio 2009, successiva Nota esplicativa approvata dal Consiglio Federale del 3-4 febbraio 2012 e modifiche approvate dal Consiglio Federale in data 20 aprile 2013" – estratto da art. 13;